

BASSO VERONESE

Redazione Basso Veronese
legnago@arena.it / 045.9600.111

LEGNAGO Viabilità modificata fino al 31 dicembre nel tratto tra piazza Garibaldi e via Salieri

Il «Villaggio di Natale» chiude il corso principale

Il blocco è necessario per allestire un'area a festa con varie attrazioni. Stasera saranno accesi alberi e luminarie in centro, a Casette e Porto

Fabio Tomelleri
fabio.tomelleri@arena.it

●● Il prossimo Natale porterà come «strenna» ai cittadini di Legnago e non solo la chiusura di corso della Vittoria. Il tratto finale del principale «boulevard» del capoluogo della Bassa, che collega l'incrocio di Ponte Fior di Rosa con piazza Garibaldi, da questa settimana è stato infatti sbarrato con delle transenne, e rimarrà tale sino alla fine di dicembre.

Chiusura temporanea Tutto ciò per consentire l'allestimento, nell'area compresa tra l'intersezione con via Matteotti e le vie Salieri ed Amendola, del «Villaggio di Natale» che quest'anno il Comune ha completamente rinnovato, ampliandolo e spostandolo di alcune centinaia di metri rispetto all'usuale collocazione di piazza Garibaldi. Per la città dei Salieri, dunque, sarà come compiere un balzo indietro di 10 anni, ovvero quando la parte terminale del corso fu interdetta al traffico essendo occupata permanentemente dagli scavi a cielo aperto delle fondamenta dell'antica Porta Mantova. Proprio per consentire ai veicoli di percorrere con maggiore facilità le vie del centro, nel 2012 l'ex sindaco Roberto Rettondini dispose il sotterramento dei reperi, ribattezzati dai legna-

ghesi «la busa», ed il ripristino della circolazione per tutta la lunghezza del viale.

Viabilità modificata Pertanto, fino al 31 dicembre, secondo l'ordinanza firmata da Luigi De Ciuceis, comandante della polizia locale, i veicoli non potranno circolare e sostare lungo il tratto compreso tra le vie Matteotti, Salieri e Amendola, ad eccezione dei mezzi necessari per l'allestimento del «Villaggio» e di quelli appartenenti a residenti e frontisti. Inoltre, al pari di quanto accadeva fino a 10 anni fa, le macchine in transito su via Matteotti non potranno più svoltare a sinistra all'altezza dell'imbocco di corso della Vittoria, bensì dovranno proseguire dritto fino all'incrocio con via De Massari per «circumnavigare» il nuovo tratto di zona a traffico limitato. Del resto, l'ampliamento temporaneo della parte di centro riservata ai pedoni è giustificata dal ricco calendario di iniziative ed allestimenti presentati nei giorni scorsi in municipio dallo stesso sindaco Graziano Lorenzetti, affiancato da Maurizio De Lorenzis, assessore alle Attività economiche, Alessandro Pasetti e Daniela Faccini di «Made Event» e dai presidenti delle associazioni Pro loco, ViviLegnago, Portobello, Vivere La Piazza, La Verbena dell'Adige e Casette, coinvolte nei vari eventi.



Corso della Vittoria Chiuso un tratto di strada fino al 31 dicembre. DIENNE

Le manifestazioni A dare il via al calendario natalizio sarà, oggi alle 17, l'accensione delle luminarie in piazza Garibaldi, dove è stato pure collocato il tradizionale abete, alto oltre 10 metri, donato dal gruppo di supermercati «Tosano». In contemporanea verranno accesi pure gli addobbi di Casette, mentre alle 18 sarà la volta dell'illuminazione dell'albero «avveniristico», in quanto formato da una struttura in ferro alta 12 metri, allestito in piazza della Costituzione a Porto. Sabato 3, alle 15, ci sarà invece il taglio del nastro proprio del «Villaggio di Nata-

le» che occuperà la zona del corso interdetta al traffico. «Saranno», ha annunciato Faccini, «oltre 300 metri quadrati di gioco e divertimento. L'area sarà accessibile sia da corso della Vittoria che da via Matteotti e verrà aperta al pubblico, dalle 15 alle 18, nelle giornate del 3, 4, 8, 9, 10, 11, 13, 17, 18 e 24 dicembre». «Vi saranno», ha aggiunto Pasetti, «un boschetto di funghi luminosi, i pinguini con Tiglio, i lecca-lecca giganti, il coniglio musicista, la slitta di Babbo Natale ed una carrozza imperiale. I bambini potranno partecipare a laboratori».

CONCAMARISE È stato arrestato un 41enne

Trambusto al bar Aggredito e ferito militare in licenza

Il carabiniere è intervenuto in aiuto della barista e ha bloccato il cliente

Stefano Nicoli
stefano.nicoli@arena.it

●● Prima ha dato in escandescenze dopo aver avuto un'accesa discussione per futili motivi con la barista del «Movi-da's Caffè» di Concamarise. Poi si è scagliato come una furia contro un carabiniere fuori servizio, presente all'interno del locale, che era intervenuto per riportarlo alla calma. E che, dopo essere riuscito a bloccarlo, è finito al Pronto soccorso dell'ospedale di Legnago. Il militare 32enne è stato infatti spintonato e scaraventato a terra dal focoloso cliente, complice forse qualche bicchiere di troppo, riportando lievi ferite ad una mano giudicate guaribili in una settimana.

È stata una serata decisamente movimentata quella che, a cavallo tra lunedì e martedì, ha avuto come protagonista B.B., un muratore albanese di 41 anni residente ad Isola della Scala. L'uomo, dopo aver ordinato una birra, ha chiesto con insistenza all'escerente di poter giocare alle slot machine. Tuttavia non era possibile. Ne è nato così un vivace confronto con la donna, che ad un certo punto si è spaventata e ha chiesto aiuto al giovane carabiniere, di stanza in un'altra regione e di passaggio in paese per far visita alla famiglia durante una licenza. Il militare, dopo essersi qualificato, ha cercato invano di tranquillizzare il



I carabinieri di Cerea

41enne su di giri prima che la situazione potesse degenerare. Per tutta risposta ne è nata una colluttazione nel corso della quale il 32enne è stato aggredito, sia con le mani che verbalmente, dal muratore. Fino a quando l'ha immobilizzato. Nel frattempo era stata allertata la centrale operativa del 112 e sul posto è giunta una pattuglia della stazione di Cerea, che ha accompagnato B.B. al comando. Al termine degli accertamenti è stato arrestato per resistenza, violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Quindi, su disposizione del pm di turno, il dottor Stefano Aresu, ha concluso la notte in camera di sicurezza. Ieri, il 41enne, difeso dall'avvocato Simone Bergamini, è comparso in tribunale a Verona: il giudice Beatrice Marini ne ha convalidato l'arresto e lo ha rimesso in libertà rinviando il processo al prossimo 14 aprile.

VILLAFONTANA

Sicurezza sulla Sp2 Si riunisce il comitato

●● Giornata di lutto ma anche di proteste per la sicurezza stradale a Villafontana. Oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale della frazione suddivisa tra Bovolone, Oppeano ed Isola della Scala, si svolgeranno i funerali di Alberto Manzini. La magistratura ha infatti rilasciato il nulla osta per la sepoltura del pensionato 86enne, residente nella parte opposta del paese, investito da un'auto sabato sera mentre attraversava a piedi la trafficatissima Provinciale 2 «Legnaghesse destra» davanti alla parrocchiale.

Proprio le condizioni di sicurezza della strada che attraversa da nord a sud Villafontana, facendo pure da confine tra i Comuni di Bovolone ed Oppeano, sarà al centro dell'incontro pubblico che il comitato della frazione ha indetto, stasera alle 20.30, al centro contradele «La Fontana» di via della Pace. Da tempo il gruppo spontaneo chiede ai tre municipi sotto cui ricade la frazione di prendere provvedimenti per mettere in sicurezza la viabilità del centro abitato, percorso ogni giorno da centinaia di mezzi. Tra gli attraversamenti pedonali critici, di cui gli abitanti hanno chiesto a più riprese la messa in sicurezza vi sono appunto quello antistante la chiesa ma anche quelli all'altezza della farmacia e dell'ufficio postale. Della questione si è parlato pure nell'ultimo consiglio comunale di Bovolone, dove il consigliere di minoranza Costantino Turriani, a nome di tutti i gruppi di opposizione, ha chiesto al sindaco Orfeo Pozzani di prendere provvedimenti urgenti. ● F.T.

MINERBE Da oggi, nell'ex ufficio tecnico del municipio, è in funzione il servizio distrettuale

I tremila mutuatati senza medico verranno assistiti da sei dottori

Sarà garantita assistenza per 10 ore al giorno in attesa della nomina di due nuovi professionisti

Francesco Scuderi

●● Parte anche a Minerbe il Servizio medico distrettuale. I cittadini rimasti da oggi senza medico di famiglia, dopo il pensionamento di dottor Moreno Parnagnani e Carlo Guarise, troveranno una risposta alle loro necessità assistenziali grazie ad una sorta di guardia medica diurna integrata attivata dall'Ulss 9 Scaligera e dal Comune nei locali dell'ex ufficio tecnico di via Marconi. Gli ambulatori saranno due e all'interno si turneranno sei medici, garantendo una copertura che andrà dal lunedì al venerdì. Nei dettagli,

dalle 9 alle 13 il servizio sarà disponibile al telefono chiamando allo 045.610.63.73 per prenotazioni e ricette, mentre dalle 10 alle 12 sarà ad accesso libero e chiuderà alle 19: in totale saranno assicurate ogni giorno 10 ore, comprese le visite domiciliari o in ambulatorio (su prenotazione).

Il servizio in questione è la soluzione che l'Ulss 9 ha individuato per risolvere temporaneamente il problema degli oltre 3.000 assistiti sprovvisti di medico. Lo stesso servizio è stato attivato in precedenza anche a Villafranca, Sommacampagna, Isola della Scala, Nogara, Legnago, Concamarise, Malcesine e Ronca. «Grazie all'Ulss ed allo sforzo degli uffici comunali», sottolinea il sindaco Andrea Girardi, «siamo riusciti a far sì che i cittadini senza medico di base possano usufruire di un'assistenza con-



La sede staccata del municipio. Da oggi ospiterà due ambulatori

una copertura maggiore della precedente. Siamo stati costretti ad una corsa contro il tempo perché non abbiamo purtroppo trovato un accordo economico con i medici proprietari dello studio di via Sanzio, ma la cifra proposta era eccessiva». «Ci auguriamo», prosegue il sindaco, «che nel giro di qualche settimana il servizio vada a regime ed i cittadini siano soddi-

sfatti del lavoro fatto per arrivare a questa soluzione». La carenza di medici di base, un problema presente in tutta Italia, potrebbe durare almeno un paio d'anni. Nel frattempo, la Giunta regionale ha approvato un bando e un avviso per l'accesso al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, destinato a formare 453 potenziali medici di base. ●

CASALEONE Alla ricevitoria «Mille Cose»

Vince 62.500 euro Colpo grosso al lotto

Il fortunato giocatore ha puntato quattro euro Ha azzeccato 12 ambi otto terni e due quaterne

●● Ha azzeccato quattro numeri al lotto e si è messo in tasca 62.500 euro spendendone quattro. Il Natale di un giocatore residente a Casaleone o nel circondario - l'identità del fortunato è misteriosa - è arrivato in anticipo grazie ad una bel gruzzolo. Nell'edicola «Mille Cose» di Fabca De Martini, in piazza del Popolo, ieri mattina durante la verifica delle puntate, la titolare dell'attività ha fatto la bella scoperta. «Non ricordo quali sono i numeri puntati», riferisce la proprietaria della ricevitoria, ma erano stati giocati sulla ruota di Venezia e su tutte. Si trattava di una schedina dove erano stati scommessi due euro sull'ambo, un euro sul terno e uno sulla quaterna. Ha centrato 12 ambi, otto ter-

ni e due quaterne per un totale di oltre 60mila euro».

De Martini non ha idea di chi possa essere il vincitore: «La giocata è stata fatta nel pomeriggio, spero che il fortunato si accorga del bel colpo e riscuota la vincita». «Non so se sia un uomo o una donna», prosegue la titolare dell'attività, «né tanto meno se sia del nostro paese o del circondario. Di solito viene a giocare la gente del paese ma non mancano i clienti di passaggio». De Martini si augura che «si tratti di qualcuno dei suoi affezionati clienti o comunque di una persona che ne abbia bisogno e che possa trascorre così delle belle festività natalizie assieme ai suoi cari». La dea bendata aveva già fatto tappa in passato, sempre nel mese di novembre, nella ricevitoria di Casaleone. Nel 2016, infatti, un 50enne del paese vinse 100mila euro acquistando un Gratta&vinci del costo di cinque euro. ● F.S.

VILLA BARTOLOMEA

Il paese ricorda i tre martiri

●● Villa Bartolomea non dimentica. Il terribile eccidio dei «Tre martiri» - il 21enne Gino Cavazzana di Carpi, il 23enne Silvio Brombin di Vangadizza ed il 19enne Dario Roncatti di San Pietro Polesine - che il primo dicembre 1944 furono fucilati dai nazifascisti dopo un rastrellamento e la cattura di circa 150 uomini, rinchiusi all'interno del teatro per essere sottoposti ad interrogatori e sevizie o destinati ai campi di concentramento, è una tragedia ha segnato per sempre la storia del paese.

Per questo, oggi, nel 78esimo anniversario, il Comune con l'Istituto comprensivo Ederle ricorderanno questi tre ragazzi e gli altri giovani che persero la vita in circostanze altrettanto tragiche. Sono previste, dalle 10.30, cerimonie al cippo di località Franzine e al monumento a lato del teatro Sociale con il sindaco e le scuole. ● E.P.